



Claudio Frati capogruppo del Movimento 5 Stelle. Come tutta l'opposizione, i grillini non hanno partecipato al voto all'emendamento Pd sulla Cooperativa Ceramica

Trasparenza al telefono Le ragioni dei 5 stelle

COOP CERAMICA "Questioni delicate affrontate male"

Puntini sulle 'i'. Così si può titolare l'intervento che i consiglieri del Movimento 5 stelle affidano alla stampa, all'indomani del consiglio comunale che ha affrontato il tema della Coop Ceramica. Una votazione di un ordine del giorno del Pd che ha creato non poco clamore per le modalità di presentazione e di contenuto. Emendamento che portava la firma del capogruppo dei democratici Marcello Tarozzi. "La seduta sul tema, così tanto sentito a parole dalla maggioranza, ha visto l'assenza sia del sindaco, che del vicesindaco, oltre a metà della giunta. Il MoVi-

mento 5 Stelle ha chiesto la discussione mediante l'apposita commissione e un consiglio comunale straordinario che coinvolgesse anche i sindacati e i vertici dell'azienda, sia del presente che del passato, ma è stato negato. Nello scorso consiglio comunale era stato proposto un documento dalla maggioranza in parte condivisibile, poi stravolto in questa seduta". "In questo documento sono presenti passaggi interessanti - spiega la nota del M5S - come ad esempio quelli: in cui si richiede una "assoluta inversione di tendenza sulle politiche di austerità a livello nazionale", cioè quelle da ben 2

legislature votate e proposte dal Pd e dall'alleato Berlusconi; in cui si "auspica che l'azienda elabori un nuovo piano industriale", che è un po' come dire "mi auspico che da domani la Ceramica fatturi il doppio così siamo tutti contenti..."; in cui chiede all'azienda "di attivarsi per la formazione dei dipendenti in esubero". Se la Ceramica lascia a casa della gente senza farsi troppi problemi, come si può sperare poi che se ne prenda cura una volta che sono senza lavoro senza una sollecitazione forzata delle istituzioni?".

"Tarozzi ha chiesto un voto favorevole su questo documento vuoto di significato e di iniziative, in nome dell'urgenza - si legge - In 4 anni di cassa integrazione e di solidarietà dei dipendenti della Coop Ceramica, il Pd non ha mai ritenuto di prendere in considerazione che ci fossero problemi, liquidando il tutto come "una crisi passeggera". E ora tutta questa urgenza per un documento che non dice nulla? Il M5S, insieme a tutta l'opposizione, ha chiesto di ritirare questo documento e di ridiscuterne uno da portare avanti all'unanimità con almeno qualche passaggio concreto. La risposta del capogruppo Tarozzi è stata che in questi giorni ha fatto alcune telefonate per sentire i capigruppo dell'opposizione, cosa almeno parzialmente falsa, anche se poi il documento è stato fatto in maniera unilaterale solo dal Pd e da For-nace Viva per via dell'urgenza". "Il M5S si è rifiutato di prendere parte alla votazione di questa ennesima presa in giro ai cittadini e ai dipendenti della Coop Ceramica. Auspichiamo inoltre che le future discussioni avvengano nelle sedi istituzionali preposte e non accetta, anche in nome della tanto decantata trasparenza, che un consigliere comunale possa entrare in consiglio dicendo "ti ho chiamato al telefono, ma tu non mi hai risposto e quindi ho fatto di testa mia".

Efficientamento? Ci pensano Confartigianato e Assimpres

CIRCONDARIO "Ristruttura adesso!": la guida nella giungla degli incentivi

Sono in vigore da pochi giorni gli incentivi statali per le ristrutturazioni e per il cosiddetto "efficientamento energetico". C'è tempo fino al 31 dicembre (con una proroga di sei mesi per i condomini) per godere dei bonus fiscali del 50% e del 65%, che valgono anche per l'acquisto di mobilio e di elettrodomestici per abitazioni ristrutturate. Per sfruttare l'occasione, Confartigianato Assimpres lancia l'iniziativa "Ristruttura adesso!", rivolta a tutti i cittadini del circondario imolese al fine di ampliare le opportunità degli incentivi aggiungendo agevolazioni in termini di consulenze, progettazione e finanziamenti. All'iniziativa ha aderito anche l'Aite, associazione indipendente tra ingegneri, architetti agronomi, geometri, periti industriali, agrari e geologi che comprende circa 300 professionisti del territorio. Di questi, oltre 40 hanno dato la propria disponibilità. L'iniziativa funziona in questo modo. I cittadini potranno richiedere e usufruire, nella sede di Confartigianato, di una prima consulenza gratuita e senza impegno con un tecnico, al fine di sottoporre il loro caso e valutare la convenienza di un intervento. A seguire, sarà possibile contare su condizioni particolari per i progetti e le pratiche burocratiche e, infine, potranno accedere ad appositi finanziamenti predisposti dalle banche aderenti le quali potranno anticipare gli incentivi, altrimenti incassabili in dieci anni. Non solo: al progetto si stanno aggiungendo le imprese del territorio, della filiera interessata agli incentivi (e-



Amilcare Renzi Segretario di Confartigianato Assimpres

dilizia, termotecnica, arredamento) offrendo prezzi speciali per l'esecuzione dei lavori. Tutte le adesioni e le informazioni saranno costantemente aggiornate sul sito ristrutturata-adesso.it. "Questa è un'opportunità per abbellire e ammodernare le nostre case e le nostre città - spiega Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpres - e nel contempo di dare un aiuto concreto alle famiglie e alle imprese del territorio. La nostra associazione crede che il territorio vincerà il declino se tutti gli attori faranno quadrato, nell'ottica di un sistema che crei opportunità e metta in circolo risorse e sia da volano per una ripresa. Per questo abbiamo ideato questo progetto innovativo, che

ci vede promotori di una condivisione virtuosa d'intenti, in cui vincono tutti: i proprietari di immobili che possono contare su agevolazioni, i progettisti e le imprese che possono eseguire i lavori, il mondo del credito, che può offrire prodotti finanziari a condizioni speciali, facendo da volano per gli investimenti". "In tempi come questi - aggiunge Gianfranco Montanari, vice presidente di Confartigianato Assimpres con delega al comparto edile - non ci si può limitare a fare dibattiti sulla crisi. Servono fatti. Per questo un'associazione di categoria come la Confartigianato non poteva restare ferma".

Fabio Perorini

IN BREVE

Montecatone Gasparri presidente della Fondazione al posto di Cicognani

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Montecatone di Imola, ha preso atto delle dimissioni del presidente Giulio Cicognani e ha nominato al suo posto Marco Gasparri, presidente della delegazione imolese di Unindustria Bologna e amministratore delegato della Aeipi industrie. Lo annuncia la stessa Fondazione, in una nota. Il Cda ringrazia Cicognani "per la preziosa attività svolta nei 15 anni trascorsi dalla nascita della Fondazione". L'ormai ex presidente spiega così la propria scelta: "Naturalmente rimango a disposizione della Fondazione come consigliere, ma ritengo giusto, e soprattutto utile per lo sviluppo della Fondazione, dare spazio a nuove leve". Ga-

sparrì è attivo nel Cda "già da più di un anno, durante il quale ha dimostrato di avere le capacità e l'energia giuste - afferma Cicognani - per promuovere le finalità della Fondazione, creata dal Montecatone rehabilitation institute con l'obiettivo di completare l'attività clinica rivolta ai pazienti con attività di ricerca scientifica e, soprattutto, con progetti finalizzati a promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità". Raccogliere il testimone "da un maestro come Cicognani è una sfida non da poco", commenta Gasparri, "ma la accetto con entusiasmo, perché credo nella forza della squadra". In altre parole: "La passione non ci manca e le idee nemmeno".

Montroni "Respinto richiesta del Pdl" "Iniziativa per noi inaccettabile"

Ieri "la Camera ha approvato il Decreto ILVA e mentre scrivo sono in discussione le mozioni in merito alla diffusione in agricoltura di organismi geneticamente modificati, poi seguirà la discussione per l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, a dimostrazione che non c'è stata nessuna moratoria dei lavori parlamentari. Come dichiarato dal capogruppo Pd, ieri abbiamo votato per consentire al Pdl di svolgere l'assemblea del gruppo nel tardo pomeriggio. Abbiamo invece respinto una richiesta ingiustificata di sospendere per tre giorni tutti i lavori dell'aula, richiesta avanzata dallo stesso Pdl". Lo afferma l'o-

nevole Daniele Montroni. "Questa richiesta era per noi inaccettabile, non essendoci ragioni eccezionali per motivarla. I lavori sono così ripresi per lo svolgimento regolare del question time alla presenza del Presidente Letta - da oltre sei anni un Presidente del Consiglio non si presentava in Parlamento per rispondere alle interrogazioni dei Deputati - così come hanno lavorato le commissioni permanenti. Non sfugge a nessuno il carattere provocatorio della richiesta del Pdl, il tentativo di alimentare per l'ennesima volta uno scontro tra poteri e di coinvolgere il Parlamento e il Governo in vicende che riguardano Berlusconi, le sue aziende e la Giustizia italiana".

Carapia "Solo ora tagliano i dirigenti" "Sono anni che noi del Pdl lo chiediamo"

"Solo adesso la maggioranza inizia a parlare di riduzione dei costi, quando fino all'altro giorno il tema non era nemmeno preso in considerazione. Proprio nell'ultimo Consiglio comunale l'assessore al Bilancio Raccagna ha affermato che una città come Imola non può essere amministrata con meno di quattro dirigenti. Ci chiediamo perché, allora, in tutto questo tempo la macchina comunale si sia dovuta avvalere di ben nove figure dirigenziali, tra cui ricordiamo quella del direttore generale, Michele Bertola, pagato 140mila euro l'anno per lavorare tre giorni la settimana". Lo afferma il capogruppo del Pdl Simone Carapia. "Stupisce ora che l'assessore Rac-

cagna abbia accorpato il settore Scuola e Cultura, dopo che la dirigente del settore Scuola è andata in pensione. Viene da chiedersi: data l'omogeneità delle tematiche, i due settori non potevano essere accorpati prima? Inoltre, non sono ancora chiari - e Raccagna è stato vago al riguardo - i criteri sulla base dei quali sono stati riconfermati proprio questi due dirigenti, mentre ci aspettiamo che al più presto vengano chiariti i parametri di designazione dei dirigenti che, a partire dal gennaio 2013, saranno scelti tramite bando pubblico. Anche qui ci chiediamo come mai si giunga solo ora a quella che è una necessaria operazione di trasparenza".

Renziani "Fare chiarezza nel partito" "Si cominci dalla segreteria di Imola"

L'associazione Imola entusiasta "prende le distanze dalla scelta, a dir poco discutibile, fatta ieri dal Pd in Parlamento che, votando la sospensione dell'attività parlamentare, non è stato capace di difendere la scelta di un altro potere dello Stato, cioè la Cassazione". Così la presidente dell'associazione "pro Renzi" presentata pochi giorni fa, Nancy Di Girolamo, candidata con il Pd alle ultime elezioni comunali. "L'attività del Parlamento viene prima delle vicende di Berlusconi e mentre il Pdl ha ritrovato la sua unità dietro questa vicenda - scrive Di Girolamo - il Pd rischia il suicidio". Ormai il Governo "è ostaggio del leader dell'opposizione", per questo "è urgente

fare chiarezza nel Pd a partire dalla segreteria di Imola". "Per questo vogliamo che sia comunicato alla cittadinanza la posizione assunta su questa vicenda dal deputato eletto nel nostro collegio", il democratico Daniele Montroni, "così come vogliamo che si conosca il voto espresso dai parlamentari dell'Emilia-Romagna". Se si vuole cambiare il Paese "è indispensabile iniziare a cambiare subito il partito - scrive Di Girolamo - che ha necessità di discutere al suo interno scelte come quelle assunte mercoledì, che pesano come un macigno sul Paese, che non possono e non devono essere più votate neppure per spirito di partito, ne con l'astensione o lasciando l'aula".